OPERAZIONE ANTI-‘NDRANGHETA, ARRESTI ANCHE A PESCARA

12 Marzo 2013



PESCARA – Arrivano fino a Pescara gli arresti e le perquisizioni che i carabinieri di Monza stanno eseguendo a livello nazionale nei confronti dei componenti un gruppo dedito al traffico e alla detenzione illeciti di sostanze stupefacenti.

La persona arrestata nel pescarese è un uomo di 55 anni di Messina, A.B., che è stato rintracciato a Montesilvano. L’uomo si era trasferito di recente nella citta’ adriatica, dove viveva con una donna

I carabinieri stanno eseguendo ordinanze di custodia cautelare anche in varie provincie della Lombardia e a Reggio Calabria.

L’attività di indagine, coordinata dalla Dda di Milano, si inquadra nell’operazione ‘Infinito’ e ha accertato che gli indagati erano acquirenti e fornitori di appartenenti alle locali di ‘ndrangheta disarticolate nel luglio 2010.

SONO 11 LE PERSONE ARRESTATE, SEQUESTRATI BENI PER MEZZO MILIONE DI EURO

Sono 11 gli arresti compiuti dai carabinieri nelle province di Monza, Milano, Cremona, Reggio Calabria e Pescara.

I militari hanno dato esecuzione a un’ordinanza di custodia cautelare emessa dall’ufficio del gip del Tribunale di Milano, su richiesta della locale Direzione Distrettuale Antimafia, nei confronti di 12 persone (una risulta allo stato irreperibile) indagate a vario titolo per traffico e detenzione illecita di sostanze stupefacenti.

Inoltre, è stato eseguito un sequestro preventivo di beni mobili e immobili per un valore complessivo di mezzo milione di euro, ritenuti frutto di attività illecite e riconducibili a uno degli arrestati.

L’indagine, che costituisce parte integrante di quella convenzionalmente denominata ‘Infinito’, concerne l’aspetto relativo al traffico di sostanze stupefacenti e ha consentito di trarre in arresto numerosi soggetti in flagranza di reato, di denunciarne altri 41 in stato di libertà e di sequestrare ingenti quantitativi di sostanza stupefacente del tipo ecstasy, cocaina e hashish.

Infine è stata comprovata l’illecita e autonoma attività svolta dagli indagati, quali fornitori acquirenti dei destinatari di precedenti misure cautelari in carcere, emesse il 5 e 6 luglio 2010 nei confronti di 152 indagati per i reati di associazione di tipo mafioso, omicidio, usura, estorsione e traffico di sostanze stupefacenti.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli